

LA PROPOSTA DI PROXIGAS

## Infrastrutture e gas nazionale per trasformare l'Italia in hub

Celestina Dominelli — a pag. 8

# 200

MILIARDI DI METRI CUBI

Secondo le stime in Italia ci sono più di 200 miliardi di metri cubi di gas potenzialmente sfruttabili ma la produzione domestica viaggia su 3 miliardi di metri cubi.

# Infrastrutture e gas nazionale per trasformare l'Italia in hub

**La proposta di Proxigas.** Dall'associazione una ricetta in cinque punti per ritagliare un ruolo strategico al Paese nel mercato Ue. Signoretto: «È necessario recuperare pragmatismo e visione»

**Celestina Dominelli**

ROMA

La premessa è chiara: la domanda di gas a livello globale continuerà a crescere nei prossimi anni per il combinato disposto della crescita demografica, soprattutto nei paesi extra-Ue, e dello sviluppo economico delle aree del mondo meno avanzate, ma anche per via del ricorso al gas come fonte essenziale per ridurre le emissioni. Per questo l'Italia deve coordinare al meglio la propria strategia energetica con i target e le esigenze dettate da un contesto profondamente mutato. Può farlo allineando l'aggiornamento del Piano nazionale integrato energia e clima - che deve essere profondamente revisionato -, alla direzione indicata dall'Europa. E sfruttando la favorevole posizione geografica che la candida a svolgere un ruolo cruciale come hub del gas per il mercato europeo.

È questo il messaggio contenuto nel position paper che è stato elaborato da Proxigas e che oggi sarà presentato nel corso della prima assemblea pubblica dell'associazione di riferimento del settore gas aderente a Confindustria e nata nel 2022 dall'aggregazione tra Igas e Anigas. «L'aumento nell'utilizzo di fonti di energia fossile a maggiore impatto emissivo, come il carbone, e una grande volatilità dei prezzi delle commodity stanno caratterizzando l'attuale contesto, anche se recentemente i livelli di prezzo del gas sono tornati a quelli visti a fine estate 2021 - spiega al Sole 24 Ore il presidente di Proxigas, Cristian Signoretto, che oggi aprirà i lavori dell'assemblea -. Quella relativa ai prezzi è una buona notizia per le famiglie e le imprese che vedranno le bollette ridursi, però non deve toglierci il senso di urgenza avuto fino ad ora. A questi prezzi l'Europa paga comunque l'energia un multiplo degli

Stati Uniti e della Cina e l'energia è essenziale per sostenere sviluppo industriale, economico e sociale».

Il gas, dunque, continuerà a svolgere un ruolo fondamentale, ribadirà oggi il documento che sarà illustrato dalla direttrice generale dell'associazione, Marta Bucci. Per poter sfruttare al massimo il suo potenziale, occorre però agire su più linee di intervento, a partire dalla necessità di sviluppare la produzione nazionale. Che significa, sot-



Peso: 1-2%, 8-27%

tolinea Proxigas, supportare l'autonomia energetica del Paese, ma anche garantire una soluzione competitiva rispetto alle forniture internazionali (senz'altro più costose), con importanti riflessi anche dal punto di vista occupazionale. Le riserve sul territorio, chiarisce la fotografia scattata da Proxigas, sono d'altro canto ingenti: secondo le stime del ministero dell'Ambiente, si parla di più di 200 miliardi di metri cubi di gas potenzialmente sfruttabili. Ma la produzione domestica viaggia attualmente su 3 miliardi di metri cubi, appena il 4% del fabbisogno complessivo (75 miliardi di metri cubi, secondo i dati 2021 citati nel report).

È necessario, quindi, osserva Signoretto, «recuperare pragmatismo e visione per rafforzare il nostro Paese sfruttando il posizionamento e le risorse potenziali di cui dispone». Che, per l'associazione, vuol dire anche aumentare la capacità di importazione, sia conducendo a traguardo l'installazione dei due rigassificatori galleggianti di Piombino e Ravenna sia realizzando altri impianti «da individuare sulla base di criteri di ottimizzazione tecnico-economica e autorizzativa», ai quali affiancare anche nuove infrastrutture energetiche. Tradotto: realizzazione di nuovi gasdotti di importazione o potenziamento degli esistenti. E, con uno

sguardo alla rete nazionale, accelerazione degli investimenti, dando priorità ai progetti attuabili nell'immediato. E qui il documento, che oggi sarà anche al centro di un dibattito al quale parteciperanno gli ad di alcuni dei principali gruppi energetici del paese - Claudio Descalzi (Eni), Paolo Gallo (Italgas), Nicola Monti (Edison) e Stefano Venier (Snam) - e il presidente del gruppo tecnico energia di Confindustria, Aurelio Regina, pone l'accento su tre fronti: potenziamento dell'asse interno sud-nord (la cosiddetta Linea Adriatica, di cui si parla anche nell'altro pezzo in pagina), rafforzamento della capacità di stoccaggio (che vuol dire nuovi giacimenti ma anche utilizzo in sovrappressione degli esistenti), e spinta sulla digitalizzazione della rete di distribuzione gas. Che è funzionale, si legge nella puntuale analisi di Proxigas, a un utilizzo sempre più sostenibile del vettore gas minimizzando le emissioni fuggitive nonché alla gestione in rete delle miscele di green gas (biometano e idrogeno, ndr). Su questi ultimi bisognerà infatti accelerare sfruttando anche la sponda offerta dal Pnrr, insisterà l'associazione oggi nel corso dell'evento, che vedrà la partecipazione del ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto, e del presidente dell'Arera, Stefa-

no Besseghini. E che servirà a lanciare un nuovo appello all'Europa affinché, nell'ambito del percorso per diversificare le rotte di approvvigionamento ed eliminare la dipendenza dalle forniture russe, sostenga nuovi investimenti in infrastrutture per il gas naturale liquefatto, anche in eccesso rispetto alla domanda interna, e ricorra anche a contratti di lungo termine per garantirsi ulteriori quantitativi. Pena il rischio di prolungare ancora a lungo volatilità e livelli di prezzo sui mercati europei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi la prima assemblea pubblica della realtà nata nel 2022 dall'aggregazione tra Igas e Anigas



**CRISTIAN  
 SIGNORETTO**  
 L'ingegnere  
 meccanico  
 è presidente  
 di Proxigas  
 dal 2022



Peso: 1-2%, 8-27%